

Impianti sportivi C'è l'accordo anti rincari

Tariffe praticamente invariate
per palestre e strutture comunali
Leggero aumento per i gestori esterni

FORLÌ ENRICO PASINI

Sono entrate in vigore ieri, per restarvisino al 31 luglio dell'anno prossimo, le tariffe per l'utilizzo di palestre scolastiche e impianti sportivi sia gestiti direttamente da Comune e Provincia, sia dati in affidamento esterno. Un piano di costi per le società che utilizzano le strutture per corsi, allenamenti, partite ed eventi sportivi, che in parte cambia rispetto agli ultimi anni, ma che evita il temuto rincaro che, poi, si sarebbe ripercosso sui bilanci richiedendo un aumento degli oneri a carico di ragazze e ragazzi iscritte, quindi, delle loro famiglie.

Confronto Comune-società

Questo era stato il nodo della discussione svoltasi tra associazioni sportive, Comune e gestori, al centro anche di una riunione della consulta comunale dello Sport del 19 luglio: da una

parte le società sportive che chiedevano di mantenere le tariffe inalterate per il 2022-2023, dall'altra i concessionari degli impianti che, per compensare l'aumento dei costi anche a loro carico, avanzavano l'esigenza di incrementarle del 20%. In mezzo, a fare da "conciliatore", il Comune che una decisione importante, per le strutture a sua gestione diretta, l'aveva già assunta: non aumentare le tariffe orarie e giornaliere. «Una posizione che abbiamo apprezzato tantissimo e che viene incontro alle nostre e-

«Trovata una soluzione che eviti di aumentare i costi d'iscrizione ai corsi da parte delle associazioni sportive»

Matteo Bartolini Consulta dello sport



La piscina comunale di Forlì FOTO BLACO

sigenze – afferma Matteo Bartolini, presidente di Gymnica 96 e, al contempo, della consulta comunale dello Sport -. Per quanto concerne gli impianti affidati a terzi, abbiamo trovato assieme una soluzione che può soddisfare tutti e che evita l'aumento dei costi d'iscrizione ai corsi da parte delle associazioni sportive».

Tariffe per i gestori esterni

Il compromesso sta nella forbice tra le tariffe d'utilizzo minime e massime applicabili. «Questi prezzi rimangono inalterati rispetto all'anno scorso, ma da una verifica effettuata dal Comune è risultato che praticamente tutti applicavano la soglia minima – spiega Bartolini -. Per questo si sono autorizzati i gestori esterni ad arrivare sino a quella massima, per poi valutare in corsa se basterà a compensare gli aumenti a loro carico. La tariffa massima, però, significa un +10% di costi per

gli utilizzatori, meno quindi della richiesta iniziale e, per i club, è una soluzione accettabile».

Entro il 30 settembre si dovrà comunicare al Comune quale importo è stato scelto. Per fare alcuni esempi concreti, per l'utilizzo continuativo del pattinodromo di via Ribolle si va da un minimo di 22 euro a un massimo di 28, mentre dai 16 ai 22 euro per quello dell'intera "Marabini" di San Martino in Strada; per un campo da calcio di giorno, da 50 a 59 euro euro, per l'atletica leggera al "Gotti" il costo annuale per le società varia in base al numero di atleti, ma tra minimo e massimo ballano appena 100 euro. Per l'uso del Pala Galassi, l'Unieuro basket di A2 pagherà un forfait di 63 mila euro l'anno.

Un caso a parte è quello della piscina: le tariffe restano ferme anche se il gestore «aveva chiesto di abolire la tariffa promozionale per le famiglie o almeno

di limitarla ai giorni feriali, per comportamenti fuori luogo da parte dei beneficiari che hanno richiesto persino l'intervento delle forze dell'ordine». Il Comune ha detto di no ritenendo la richiesta «non risolutiva della problematica e recante danno alle famiglie virtuose».

Costi di pulizia degli impianti

L'unico aspetto ancora da dirimere è quello legato alle pulizie degli impianti. «Un grande aiuto alle società, durante la pandemia che ha comportato un calo di iscritti tra il 40 e il 60%, è stato da parte del Comune accollarsi i costi delle imprese di pulizia – spiega Bartolini -. Per noi sarebbe utile se questo servizio restasse in carico all'ente, casomai ribaltando poi gli oneri sugli utilizzatori, ma anche le società che svolgono questo servizio hanno forti aumenti di costi, non so se sarà più possibile: ci rivedremo a settembre per discuterne e decidere».